

I CONTROLLI

Furto di energia elettrica: arrestato

● I carabinieri di Brindisi hanno arrestato in flagranza di reato, per furto aggravato di energia elettrica un 44enne del posto.

I militari, assieme al personale delegato dall'Enel, hanno infatti accertato che l'uomo, mediante manomissione del proprio contatore, avesse ridotto i consumi di energia. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dopo le formalità di rito, per l'uomo sono stati disposti gli arresti domiciliari.



La manifestazione si svolgerà nella zona industriale

«La sicurezza non è garantita» Il rapper non c'è

Spostata la location del Salento Tattoo Ink. Annullato il concerto di Clementino

● Cambia la location della prima edizione del Salento Ink Tattoo e il famoso rapper Clementino dà forfait. Come comunicato dall'entourage dell'artista, lo spostamento della kermesse dedicata ai tatuaggi, dall'area fieristica di Sant'Apollinare alla zona industriale di Brindisi, ha fatto venire meno i requisiti minimi di garanzia e di tutela per i cantanti chiamati a esibirsi nella tre giorni brindisina.

Gli organizzatori dell'evento hanno fatto sapere che il Comitato di Sicurezza Portuale dell'Autorità portuale, l'8 giugno scorso, ha negato il

nullaosta per l'organizzazione della tre giorni di tatuaggi, musica e eventi, prevista da oggi fino a domenica. La decisione del Comitato potrebbe essere stata presa in concomitanza del paventato arrivo di 250 migranti che sarebbero dovuti sbarcare proprio nella stessa zona dell'evento, salvo poi essere dirottati a Messina. I responsabili della kermesse non si sono persi d'animo e hanno spostato il colorato carrozzone nel padiglione Asi della zona industriale di Brindisi, in via Enrico Fermi, nell'area del Break 24.

Il cambio di location a ri-

dosso della data fissata per l'evento ha prodotto, quindi, la cancellazione dei concerti previsti nei tre giorni del festival: l'ufficio stampa di Clementino ha inviato una nota in cui si comunicano le ragioni della decisione di annullare il live set previsto sabato 13 giugno. «Comunichiamo la cancellazione dei concerti previsti al Salento Ink Tattoo di Brindisi, compresa la prima data del Miracolo. Tour di Clementino, prevista il 13 giugno, oltre alle date di Salmo e Gemitaiz. Le agenzie di booking coinvolte tengono a precisare che l'annullamento del-

la data dipende da circostanze esterne alle proprie e degli artisti volontà: sono venuti, infatti, a mancare i requisiti minimi di garanzia e di tutela per gli artisti coinvolti e per la regolare riuscita dell'evento».

Insieme a Clementino, anche gli altri due rapper, Salmo e Gemitaiz hanno dichiarato forfait. L'entourage degli artisti ha fatto sapere che i biglietti già acquistati in prevendita sono rimborsabili rivolgendosi agli stessi circuiti di booking presso i quali sono stati acquistati e tagliandi. Per il resto, la sostanza della ker-

messe non cambia: a scandire i tempi del contest che vedrà impegnati i 240 tatuatori provenienti da tutto il mondo attesi a Brindisi ci sarà sempre La Pina, multitatuata voce di Radio DeeJay; gli artisti dell'inchiostro si scontreranno a colpi di ago per aggiudicarsi il titolo di primo vincitore del Salento Ink Tattoo; tutti gli eventi di contorno, dalla presenza dei writers, tra cui il famoso e idolo di casa, Andrea Wany, alla gara di break dance 1 vs 1, sono ampiamente confermati. Il costo del biglietto d'ingresso è di 10 euro.

M.Dis.



Il rapper Clementino

"IL TIMONE"

Un convegno sui rischi dell'alcolismo e della ludopatia

● L'Associazione culturale "Il Timone-Navigare con le idee" organizza per oggi pomeriggio alle ore 17.30, presso l'Auditorium del Seminario Arcivescovile "Benedetto XVI" in viale Porta Pia a Brindisi, il convegno su "Problemi alcolcorrelati e complessi e ludopatia", in collaborazione con Csv Poiesis e Acat "San Lorenzo" Brindisi. L'obiettivo - spiegano gli organizzatori dell'appuntamento - «è rimarcare ancora una volta come queste problematiche allontano quei

v a l o r i che caratterizzano la spiritualità dell'uomo, la sua pace interiore e della sua famiglia, della sua comunità, della sua nazione. Il convegno si propone di far emergere tali situazioni spesso al centro di disagi e dipendenze che causano



L'INCONTRO

Appuntamento all'auditorium del seminario arcivescovile

sofferenze alle persone, alterandone relazioni e stili di vita sani». Da tempo, infatti, queste dipendenze sono studiate attentamente come pericolosi fenomeni sociali.

All'appuntamento odierno interverranno Giovanni Aquilino, sociologo dell'Università di Foggia, Cinzia Ariano, direttore dipartimento delle Dipendenze patologiche Asl Taranto, Francesca Masiello, sociologa, Margherita Taddeo, psicologa Asl Taranto, Rossella Signorile, Dipartimento di Prevenzione Asl Brindisi, e Teresa Bataccia, pedagogista clinica. Introdurrà i lavori il direttore generale dell'associazione "Il Timone", Francesco Buongiorno, concluderà Nicola Frugis, Presidente "Il Timone". Modererà invece il giornalista Renato Rubino.

Momenti di tensione ieri mattina in viale Martiri delle Ardeatine, sul tratto che collega viale Aldo Moro con il rione Bozzano

Minaccia di gettarsi dal ponte, salvata da un bodyguard

● Viale Martini delle Ardeatine, il ponte che collega viale Aldo Moro con il rione Bozzano di Brindisi. Ieri, una mattinata che sembrava tante altre. Invece, si sarebbe potuto consumare un dramma se non fosse stato per il tempestivo intervento di un bodyguard che ha convinto una ragazza a desistere dal suo proposito di togliersi la vita.

La giovane donna, infatti, aveva manifestato l'intenzione di buttarsi dal ponte. Un salto nel vuoto di una ventina di metri. Il gesto non è passato inosservato alla guardia privata che

è subito intervenuta. L'uomo si trovava in auto quando ha notato ed intuito il gesto disperato della donna. Ha fermato la sua auto e prima che accadesse il peggio è riuscito ad afferrare la donna impedendole di mettere a segno quello l'insano gesto. Sul posto è stata fatta intervenire una pattuglia delle Volanti e la donna è stata soccorsa. A parte lo spavento per lei non ci sono state conseguenze e dopo un po', assistita da alcuni parenti, la giovane si è tranquillizzata e tutto è tornato alla normalità.

L'episodio è accaduto lungo la corsia diretta verso il rione



I SOCCORSI

Dopo pochi minuti è giunta la polizia

Bozzano dove, appunto, il bodyguard ha bloccato l'auto sulla quale viaggiava per soccorrere l'aspirante suicida. Avvicinandosi in tempi brevi è riuscito a stringerle le braccia attor-

PATTUGLIA
A lato, un'auto della sezione Volanti, intervenuta poco dopo il tempestivo soccorso del bodyguard che ha fermato la donna

no al corpo facendola allontanare dalla ringhiera che la giovane si stava apprestando a scavalcare. Una caduta da quell'altezza non le avrebbe certamente dato scampo nel caso la donna fosse riuscita a mettere a segno quello che sembrava essere la sua intenzione. A nulla erano serviti i tentativi di farla desistere dal suo scopo messi in atto da alcune donne che le si erano avvicinate tentando di parlarle. Il tutto è avvenuto sotto gli occhi di numerosi automobilisti e pedoni di passaggio, alcuni dei quali hanno anche cercato di fornire il loro aiuto.

G.Gar.

MUSICA

È uscito il primo album del brindisino: ad occuparsi della stampa e della promozione del disco sarà la Eridano

La "fuga" di Maggiore con la cooperativa che pensa agli altri

● Fuga da che? Non da Alcatraz, né da Las Vegas. E in fondo nemmeno da questa periferia del Sud dove con un poco di talento e un altro po' di cuore, le cose accadono. Fuga dai guai, ecco, dalle strettoie, quelle del cuore e quelle assai più materiali, i conti che troppo spesso non tornano specie se sei giovane, giornalista per mestiere e musicista per vocazione. E allora pronti partenza via. Le "Vie di fuga" ci sono e sono tante quante le note e le combinazioni fra le note. Cioè tanta libertà di andare quanta è la musica che gira dentro e intorno.

Via di fuga, appunto. È questo il titolo del primo album del brindisino Vincenzo Maggiore, «almeno la musica mi fa stare bene», se la ride l'autore che ha partorito la sua opera prima a botta d'ingegno, non solo musicale.



Il disco è nato un anno fa da un progetto di crowdfunding, «invitavo on line gli amici e gli amici degli amici, a sostenere economicamente la produzione del disco garantendone la pubblicazione». Così è stato. In 357 han-

no risposto alla chiamata da tutta Italia, fondi raccolti 3mila euro.

E Vincenzo gioca di parola, «3mila ragioni per una maggiore soddisfazione» fa il giro non solo degli amici ma anche di persone sconosciute prima dell'incontro in rete, sui social, su Youtube. «Mi sono trovato a indirizzare il disco a gente che non sapevo nemmeno chi fosse», come capita agli artisti insomma, quelli veri. All'anteprima di un anno fa, dieci i pezzi pubblicati all'epoca, fa seguito il disco in formato ufficiale con quattordici pezzi. Vuol dire che Via di fuga è proprio nato. «La produzione artistica è stata molto particolare», spiega l'autore, «lo abbiamo registrato quasi interamente presso il laboratorio audio del centro di aggregazione giovanile Brindisi per i giovani, con Marco Lovato

che gestisce il laboratorio». Insomma, come dire che nel quartiere Paradiso, laddove tanto tempo fa si udivano sibili di proiettili e grida, adesso si fa arte, si fa musica.

E per completare il quadro, tutto messapico, ad occuparsi della stampa e della promozione del disco sarà la cooperativa Eridano di Brindisi, nell'istituto Margiotta, che si occupa di assistenza ai ragazzi disabili e che sta lavorando a un progetto di inclusione sociale che prevede la realizzazione di un laboratorio musicale, e quindi una etichetta di produzione per giovani artisti emergenti. Vincenzo Maggiore e il suo "Via di fuga" sono il primo parto, la prima creatura per gli "Eridano and friends".

Ed ecco superata d'un botto la principale difficoltà per un emergente

«non si trova nessuno che investe nelle piccole produzioni. Ho mandato email in tutta Italia, ma non ce n'è stata nessuna disponibile a investire». Un poco di inventiva, un altro poco di solidarietà, e una spruzzata di talento quanto basta. Il viaggio può cominciare. «Un viaggio tra una destinazione raggiunta solo idealmente (l'Africa) e l'imprescindibile ritorno a casa, quella Puglia ricca di pathos e contraddizioni. La nostalgia è uno dei fili portanti dell'album. Ricordi che lasciano segni indelebili nella testa e nel cuore si alternano a buoni propositi, alla voglia di far sentire la propria voce e alle ferite che, a distanza di anni, continuano a bruciare sulla pelle di un'intera comunità», buon ascolto.